

ARCO

«Si» della proprietà a rimettere mano ai prospetti. Miori: «Ora avanti tutta»

# Villa San Pietro, progetto rivisto

**ROBERTO VIVALDELLI**

ARCO - Villa S.Pietro, c'è il «si» della proprietà alla richiesta di modifica dei prospetti architettonici. Si è svolta ieri mattina in videoconferenza, infatti, la riunione dei proprietari di Villa S.Pietro con l'assessore all'urbanistica del Comune di Arco

Stefano Miori e il consigliere di minoranza Mauro Ottobre. Oggetto del colloquio, l'ordine del giorno proposto dallo stesso consigliere di minoranza e votato all'unanimità nell'ultimo consiglio di febbraio che impegnava «il sindaco e la giunta comunale a trovare una mediazione con la proprietà dell'area al fine di modificare i prospetti ar-

chitettonici del progetto». Nella stessa seduta era stato approvato con 13 voti a favore la «Variante al Prg per la nuova disciplina dell'area Arco centro storico - area istituto Villa S.Pietro». A esprimersi a favore del piano attuativo era stata la maggioranza senza l'appoggio di Tommaso Ulivieri e con il voto favorevole di Ottobre, promo-

tore dell'odg discusso ieri. «La richiesta era quella di modificare le facciate in modo di avvicinarsi a quello che è lo stile architettonico del centro storico» ricorda Miori. «Abbiamo dialogato con la proprietà e ne è uscita la disponibilità da parte della stessa a poter fare dei ragionamenti e proposte per migliorare l'estetica, da proporre ovviamente ai soggetti competenti, ovvero alla Commissione della Comunità di Valle e nelle sedi e nei momenti adeguati. Il piano attuativo - spiega Miori - prevede di fare dei prospetti più simili a quelli del centro storico. Questo non comporterà un rallentamento della procedura: si va in consiglio e si approva la seconda adozione. Le migliori verranno apportate nella fase successiva. La proprietà è disponibile a ragionare, ma non rallentiamo il percorso di un progetto che deve andare avanti». Dispiace, aggiunge Miori, «che gli ambientalisti dicano che abbiamo concesso aumenti strepitosi e che non ci sia verde, cosa che non è assolutamente vera. Nel progetto c'è un'area verde importante, inoltre gli ampliamenti all'incirca sono gli stessi di prima». «Le cose si ottengono con il dialogo - rimarca Mauro Ottobre - È un risultato importante per la nostra comunità, da parte della proprietà abbiamo trovato disponibilità per apportare modifiche in armonia con il centro storico».